



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Foggia

PATTO PER LA SICUREZZA DELL'AREA GARGANICA

tra

la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Foggia, la Provincia di Foggia ed i Comuni dell'Area Garganica.

PREMESSO

- che la sicurezza è un diritto primario dei cittadini, propedeutico allo sviluppo sociale ed economico nonché condizione essenziale per un effettivo esercizio delle libertà fondamentali;
- che la crescente richiesta di sicurezza da parte dei cittadini in termini di vivibilità del territorio e di qualità della vita in relazione ai fenomeni di criminalità diffusa e, più in generale, a quelli di illegalità richiede l'azione sinergica e congiunta di più livelli di governo in grado di favorire, nel rispetto delle rispettive sfere di competenza: la prevenzione ed il contrasto della criminalità comune e di ogni forma di criminalità organizzata, dando attuazione al Piano straordinario contro le mafie, la prevenzione sociale, la crescita economica e sociale ;
- che rappresenta una priorità l'impegno nella prevenzione e nel contrasto al crimine organizzato, ai tentativi di infiltrazione mafiosa nell'economia, ai fenomeni criminali di ogni tipo ed "in primis" all'estorsione e all'usura;
- che le richieste di maggiore sicurezza da parte dei cittadini devono trovare risposta anche in interventi efficaci di riqualificazione urbana, recupero del degrado ambientale e del disagio sociale, di promozione della cultura della legalità, dei valori e delle regole di convivenza civile;



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Foggia

- che occorre promuovere l'integrazione sociale dei cittadini stranieri rafforzando il contrasto dell'immigrazione clandestina e dello sfruttamento della prostituzione e dei lavoratori comunitari ed extracomunitari nelle collettività ed implementando la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergie e raccordo, nell'ottica di un miglioramento della coesione sociale;
- che la percezione di insicurezza da parte dei cittadini risulta accresciuta anche in relazione ad alcuni fenomeni sintomatici di un diffuso disagio sociale, degrado e marginalità, quali il consumo e lo spaccio di sostanze stupefacenti, l'alcoolismo, il bullismo, gli atti di vandalismo e l'illegalità diffusa in genere, che costituiscono fattore comune di molte realtà urbane, soprattutto in questo particolare momento storico caratterizzato da una sfavorevole congiuntura economica.

PRESO ATTO

- che il "Patto per la Sicurezza tra il Ministero dell'Interno e l'ANCI" sottoscritto il 20 marzo del 2007 rappresenta espressione significativa delle politiche integrate dello Stato con i diversi livelli delle autonomie territoriali volte a favorire il rafforzamento della legalità e promuove, in particolare, forme di collaborazione fra Prefetti e Sindaci finalizzate ad assicurare un più intenso ed integrato processo conoscitivo delle problematiche emergenti sul territorio nonché il raccordo delle attività di controllo proprie delle Forze di Polizia con le competenze delle Polizie Municipali;



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Foggia

- che analoghe esperienze maturate con precedenti intese hanno consentito di sviluppare un elevato livello di collaborazione tra istituzioni statali, regionali, provinciali e locali, con la realizzazione di progetti coordinati volti ad accrescere la vivibilità, la sicurezza ed il grado di protezione di beni pubblici e privati.

RITENUTO

- che tale proficua cooperazione interistituzionale possa essere ulteriormente sviluppata valorizzando ogni possibile sinergia in un quadro integrato di interventi condivisi e ritenuti prioritari per il miglior governo della sicurezza.

TENUTO CONTO

- delle istanze prospettate dai Sindaci della provincia, che hanno consentito di acquisire elementi conoscitivi sulle problematiche emergenti nei rispettivi contesti territoriali;

CONSIDERATO

- che i patti per la sicurezza rappresentano un modello operativo capace di favorire la collaborazione fra le parti con la definizione condivisa di linee strategiche di azione.



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Foggia

VISTI

- il Regio Decreto n. 773/1931 recante “Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza” e succ. mod.;
- il D. Lvo n. 267/2000 recante “Testo Unico delle Leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” e succ. mod.;
- il D.M. 2 febbraio 2001 recante “Direttiva per l’attuazione del coordinamento e la direzione unitaria delle Forze di Polizia”;
- la Legge 1 aprile 1981, n. 121 recante “Nuovo ordinamento dell’Amministrazione della Pubblica Sicurezza” e succ. mod.;
- la Legge 7 marzo 1986, n. 65 recante “Legge quadro sull’ordinamento della Polizia municipale”;
- la Legge 26 marzo 2001, n. 128 recante “Intervento legislativo in materia di tutela della sicurezza dei cittadini”;
- il D. Lvo 31 marzo 1998, n.112 recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo, n. 59”;
- IL D. M. 28 aprile 2006 recante “Riassetto dei comparti di specialità delle Forze di polizia”;
- il D. L. n. 92/2008 recante “Misure in materia di sicurezza pubblica”, convertito con modificazioni in legge n. 125/2008;
- l’art. 6, commi 7 e 8, della Legge 23 aprile 2009, n. 38 – Conversione in legge del D.L. 23 febbraio 2009, n. 11, recante “Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori”;
- il D. Lvo n. 196/2003 recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”;



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Foggia

- il provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza dell'8 aprile 2010;
- le circolari ministeriali in materia di videosorveglianza dell'8 febbraio 2005, del 6 agosto 2010 e del 2 marzo 2012;
- l'art. 1, comma 439, della legge n. 296/2006, che per la realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini conferisce al Ministro dell'Interno e, per sua delega, al Prefetto, la facoltà di stipulare convenzioni con gli Enti locali che prevedano la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria degli stessi Enti locali;

TUTTO CIO' PREMESSO SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Organismi di coordinamento in materia di sicurezza

1. Il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica è la sede istituzionale per l'esame e la definizione delle azioni coordinate e integrate finalizzate ad un governo complessivo della sicurezza del territorio comunale e provinciale.
2. Nell'ambito di tale consesso sono valutati l'andamento della criminalità ed i fenomeni di disordine urbano e sono individuati, in virtù dei contributi informativi di ciascun componente, i luoghi maggiormente esposti a rischio di criminalità e a problematiche di sicurezza urbana nonché, di conseguenza, le priorità su cui intervenire ed il relativo impiego di risorse.



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Foggia

3. In tale prospettiva, la Prefettura, i Comuni sottoscrittori e la Provincia si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a promuovere – nella cornice delle direttive del Ministero dell'Interno – l'incremento della collaborazione tra le Forze di Polizia dello Stato, che assicureranno attraverso le strutture territoriali di pubblica sicurezza la massima collaborazione in termini di supporto consultivo ed operativo, ed i Corpi di polizia municipale e provinciale, al fine di un più incisivo e razionale controllo integrato del territorio, per migliorare l'azione di contrasto alla criminalità e ai fenomeni che condizionano negativamente la sicurezza urbana.

Art. 2

Riqualificazione e sicurezza urbana

1. I Comuni sottoscrittori, secondo le priorità che saranno individuate dagli stessi enti, anche sulla base delle linee di indirizzo concordate tra le parti sottoscrittrici del Patto, realizzeranno progetti di riqualificazione delle aree interessate da situazioni di degrado che favoriscono l'insorgere di fenomeni criminosi, quali lo spaccio di stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione, lo sfruttamento dei lavoratori comunitari e non, l'accattonaggio con l'impiego di minori e disabili e fenomeni di violenza legati anche all'abuso di alcool e/o al consumo di sostanze stupefacenti.

2. Le parti si impegnano, altresì, a promuovere, in sinergia con il volontariato e il mondo dell'associazionismo, ogni utile iniziativa per favorire la crescita complessiva e l'integrazione delle fasce colpite da fenomeni di emarginazione di ogni tipo e per combattere l'illegalità e quelle sacche di omertà che sono di



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Foggia

ostacolo allo sviluppo di una vera coscienza civica affinché ogni cittadino si senta parte integrante ed attiva dello Stato.

3. La Prefettura s'impegna a coadiuvare i Comuni nella verifica della possibilità di ottenere appositi finanziamenti, a valere sui fondi comunitari e non, finalizzati alla realizzazione delle attività di cui al precedente comma.

Art. 3

Disagio, devianza giovanile e dispersione scolastica

1. I Comuni sottoscrittori e la Provincia si impegnano ad affiancare l'attività delle Forze di Polizia per incrementare l'azione di prevenzione e contrasto al fenomeno dello spaccio di droga, capillarmente diffuso nel territorio dell'Area Garganica. Si impegnano, inoltre, a potenziare l'azione di sensibilizzazione e vigilanza sulle tossicodipendenze, sull'alcolismo e sugli altri stati di dipendenza, quali il gioco d'azzardo e le scommesse in genere, e di consumo, nonché sul "bullismo" anche con iniziative di prevenzione nelle scuole ed, in particolare, per contenere i fenomeni negativi connessi all'abuso delle predette sostanze e favorire momenti di aggregazione giovanile.

2. I Comuni sottoscrittori e la Provincia si impegnano a sviluppare, d'intesa con gli altri enti coinvolti, i più opportuni interventi sulla dispersione scolastica con l'obiettivo di rafforzare il rapporto scuola-famiglia, individuando fin dall'inizio dell'anno scolastico i casi di minori ritenuti a rischio di abbandono con relativa anagrafe sia della dispersione che dell'abbandono.



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Foggia

3. A scopo preventivo verrà rafforzata, laddove necessario, la vigilanza, da parte della Polizia municipale, nei parchi, nelle aree a verde e nei luoghi di maggiore frequentazione dei giovani. Il Corpo Forestale dello Stato vigilerà sulle aree del Parco del Gargano che si prestano in particolar modo allo svolgimento di eventi musicali illegali, allo scopo di impedire lo smercio e l'uso di stupefacenti nonché le situazioni di rischio ambientale per i giovani.

Art. 4

Scommesse sportive e giochi di intrattenimento per minori

Al fine di rafforzare l'attività di tutela dei minori, la sicurezza del gioco e prevenire tentativi di infiltrazioni della criminalità organizzata, la Prefettura d'intesa con i Monopoli di Stato, promuoverà nel territorio provinciale periodici servizi di controllo e verifiche amministrative da parte delle Forze di Polizia, volti a contrastare giochi e scommesse illecite nel settore sportivo nonché l'uso improprio o abusivo di apparecchi elettronici da intrattenimento per gioco installati presso esercizi pubblici, con particolare attenzione a quelli con vincite di danaro vietati ai minori di età.

Art. 5

Abusivismo commerciale e vendita di merce contraffatta

I Comuni sottoscrittori assicureranno con la Polizia municipale i servizi di controllo del territorio finalizzati alla prevenzione e al contrasto di illeciti amministrativi. In tale ambito cureranno, in particolare, servizi mirati alla prevenzione e al contrasto del commercio abusivo su suolo pubblico nonché interventi periodici per il contrasto alla vendita di merce contraffatta. Le Forze



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Foggia

di polizia, tenuto conto degli accordi assunti in sede di comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, secondo moduli operativi che saranno definiti dal Questore in sede tecnica, assicureranno il loro intervento laddove necessario e soprattutto nei casi in cui si determinino riflessi negativi sulla situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica. Un'attenta attività di controllo sarà svolta dalle Forze di Polizia, d'intesa con l'Agenzia delle Dogane per contrastare l'importazione di olio d'oliva contraffatto trasportato via mare.

Art. 6

Vigilanza e rilevazione in occasione di incidenti stradali

I Comuni sottoscrittori si impegnano ad assicurare, se necessario anche nelle ore notturne, l'impiego di pattuglie della Polizia Municipale per l'espletamento dei servizi di vigilanza e di rilevazione in occasione di incidenti stradali, in ossequio alle direttive dettate in materia dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza con circolari del 2 gennaio 2007, del 2 marzo 2007 e del 18 maggio 2007. Particolari fattispecie verranno affrontate e discusse in sede di comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Art. 7

Occupazioni abusive di immobili

1. Per contenere e ridurre il numero di occupazioni abusive di aree ed edifici dismessi o non ancora assegnati, le parti si impegnano a realizzare ogni intervento utile a migliorare l'uso dei propri beni o a potenziare le misure di protezione e di difesa di tali aree e immobili, mettendo in sicurezza quelli abbandonati o incustoditi.



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Foggia

2. Sempre per ridurre il rischio di occupazioni ed ai fini di un razionale impiego delle Forze di polizia le parti, prima dello sgombero del bene occupato si impegnano a promuovere iniziative per la messa in sicurezza dello stesso onde evitare nuove violazioni della proprietà e conseguenti, dispendiose reiterazioni degli interventi della forza pubblica.

Art. 8

Sicurezza turistica

I Comuni sottoscrittori a vocazione turistica, la Provincia e la Prefettura si impegnano ad assicurare, nel periodo estivo e in altri momenti dell'anno nei quali si registrano maggiori presenze di turisti, servizi di vigilanza e controllo lungo gli itinerari turistici, nei luoghi di arrivo dei mezzi di trasporto collettivo, nei porti e nelle zone costiere. I Comuni, anche d'intesa con altri enti interessati, potranno prevedere forme di assistenza e orientamento per i turisti.

Art. 9

Sistemi di videosorveglianza urbana

La Prefettura si impegna a coadiuvare i Comuni, secondo le priorità che saranno individuate in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, nella ricerca di fondi comunitari e non per l'installazione di sistemi videosorveglianza urbana, sulla base di progetti che siano funzionali alla sicurezza e che prevedano anche il collegamento con le centrali operative delle Forze di polizia, nel rispetto del provvedimento generale del Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza dell'8/4/2010 nonché delle circolari ministeriali dell'8/2/2005, 6/8/2010 e 2/3/2012.



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Foggia

Art. 10

Assistenza alle vittime del racket e dell'usura

1. Le parti si impegnano a promuovere iniziative d'informazione sui fondi antiusura, in stretto contatto con i Cofidi, le Associazioni e le Fondazioni che in provincia hanno costituito fondi speciali ex art. 15 della legge 108/96 nonché campagne informative di sensibilizzazione delle vittime del racket e dell'usura sui benefici di cui al Fondo di Solidarietà, anche ai fini di una maggiore collaborazione con le Forze di Polizia.

Art. 11

Beni confiscati alla criminalità organizzata

1. La Prefettura collabora, attraverso il Nucleo di supporto, con l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata nell'attività propedeutica all'assegnazione dei medesimi beni allo scopo di favorire l'accelerazione di tali procedure.

2. Le parti, avvalendosi anche del nucleo di supporto e in collaborazione con L'Agenzia Nazionale, cureranno ciascuna nell'ambito della propria competenza il monitoraggio dei beni destinati, al fine di individuare eventuali situazioni di degrado, di abbandono, di utilizzo distorto o comunque inadeguato di beni già assegnati e rimuoverne le criticità.

3. Per il perseguimento delle finalità di cui al precedente comma, la Prefettura s'impegna a coadiuvare i Comuni nella ricerca di fondi comunitari e non per la



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Foggia

realizzazione di progetti volti al riuso funzionale per scopi istituzionali e sociali dei beni confiscati.

Art. 12

Prevenzione e contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa nel settore degli appalti pubblici

1. La Prefettura si impegna a gestire, tramite il Gruppo Interforze di cui al Decreto Interministeriale del 14 maggio 2003, i flussi informativi provenienti dalla Provincia e dai Comuni per una più efficace opera di prevenzione, controllo e di contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa nel settore degli appalti pubblici.
2. Al fine di prevenire tentativi di infiltrazione della criminalità, per migliorare le condizioni di sicurezza e legalità e contribuire al rilancio dell'economia legale nel territorio della provincia, la Prefettura, d'intesa con la Provincia, si impegna a favorire la massima adesione degli enti locali alla convenzione per la stazione unica appaltante.

Art. 13

Lavoro sommerso e caporalato

La Prefettura si impegna a promuovere e coordinare, a livello provinciale, il piano di vigilanza sul lavoro sommerso, con l'incremento dell'attività coordinata di controllo nei settori maggiormente esposti al fenomeno del lavoro irregolare e del caporalato. Nell'ambito di tale programmazione saranno



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Foggia

coinvolte le Forze di Polizia, la Direzione Territoriale del Lavoro e le sedi provinciali dell'INPS e dell'INAIL.

Art. 14

Insedimenti di immigrati e popolazioni nomadi ed integrazione multi-etnica

1. Le parti si impegnano a promuovere iniziative idonee a favorire l'integrazione tra le varie etnie.
2. Le parti, nell'ambito delle rispettive competenze, si impegnano a favorire la realizzazione di interventi di riqualificazione delle aree già interessate da insediamenti di immigrati comunitari ed extracomunitari e da popolazioni nomadi.

Art. 15

Sversamento illegale dei rifiuti

Al fine di contrastare fenomeni di abbandono e sversamento illegale dei rifiuti ai margini delle carreggiate con conseguenti pericoli per la sicurezza della circolazione, la Provincia e i Comuni cureranno, nell'ambito delle rispettive competenze, l'attività di prevenzione, controllo e rimozione di rifiuti adottando tutte le misure e le cautele idonee a garantire la sicurezza della circolazione.

Art. 16

Gruppo di lavoro per la sicurezza in agricoltura

I Comuni saranno chiamati ad integrare il Gruppo di Lavoro per la Sicurezza in Agricoltura costituito presso la Prefettura al fine di individuare più incisive



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Foggia

forme di contrasto nei confronti di fenomeni che hanno una ricaduta negativa sulla principale fonte di reddito e di sviluppo della provincia di Foggia qual è l'agricoltura e cioè i furti, con particolare riguardo ai furti di rame ai danni delle linee di ENEL, TELECOM e Ferrovie dello Stato, la contraffazione di prodotti alimentari, il prelievo abusivo di acqua, il pascolo abusivo, gli incendi dolosi, il lavoro sommerso e lo sfruttamento dei lavoratori.

Art. 17

Formazione ed aggiornamento professionale congiunto

Le parti firmatarie si impegnano a realizzare iniziative di aggiornamento professionale congiunto, mediante specifici seminari e senza oneri aggiuntivi per il Ministero dell'Interno, su materie comuni alle Forze di Polizia ed agli operatori della Polizia provinciale e municipale, finalizzate ai diversi aspetti di gestione della sicurezza, con particolare riguardo alla polizia amministrativa, alla sicurezza della circolazione, alla prevenzione dei fenomeni che minacciano la sicurezza urbana. In tale contesto, verrà anche pianificata un'attività di formazione mirata rivolta agli operatori dei Corpi di Polizia locale.

Art. 18

Contribuzione finanziaria degli Enti Locali

Eventuali apporti finanziari da parte degli Enti Locali in favore del Ministero dell'Interno, ai sensi dell'art. 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dovranno essere regolati, per gli aspetti amministrativi e contabili, da apposite convenzioni da stipularsi secondo le indicazioni fornite dal



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Foggia

Dipartimento della Pubblica Sicurezza con la circolare 750.A.0010.3.25072934 del 19 novembre 2007. Tali apporti, che non potranno, in alcun modo, essere destinati alle retribuzioni fisse o accessorie delle Forze di Polizia, potranno essere impiegati esclusivamente per la “realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia, di soccorso tecnico urgente e per la sicurezza dei cittadini”.

Art. 19

Organismo di supporto per l’attuazione del patto

1. Ferme restando le competenze del Comitato provinciale per l’ordine e la sicurezza pubblica, le parti concordano di costituire presso la Prefettura, come organismo di supporto per l’attuazione degli obiettivi del presente patto, una cabina di regia costituita con decreto del prefetto e composta da rappresentanti di Prefettura, Provincia e Comuni, quale organismo di supporto e di monitoraggio dell’attuazione delle azioni e per il conseguimento degli obiettivi del presente Patto.

2. La cabina di regia si riunisce semestralmente ovvero su richiesta di una o più parti.

Art. 20

Verifiche

1. Il presente patto ha durata triennale.



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Foggia

2. Oltre alle verifiche di volta in volta ritenute necessarie, si procederà ogni anno ad una verifica generale congiunta dello stato di attuazione del presente patto, anche al fine di apportare eventuali aggiornamenti e modifiche.

Foggia, 7 aprile 2014

Il Prefetto della Provincia di Foggia

Dr.ssa Luisa Latella

Il Sub Commissario Straordinario della Provincia di Foggia

Dr. Francesco Cappetta

Il Commissario Straordinario del Comune di Apricena

Dr.ssa Daniela Aponte

Il Commissario Straordinario del Comune di Mattinata

Dr.ssa Carmela Palumbo

Il Sindaco del Comune di Vico del Gargano

Dr. Michele Sementino